

Per il Consiglio pastorale zonale: PIANO PASTORALE

Dividiamo l'esposizione in due parti: - lettura retrospettiva, attraverso i segni, di un cammino pastorale comunitario; - saggio di programma pastorale annuale ('78-'79) situato nel contesto precedente.

- 1° -

La lettura retrospettiva attraverso i segni di credibilità che esporremo suppone e rivela i seguenti parametri di riferimento:

- 1) L'esperienza paradigmatica della comunità cristiana primitiva (Atti 2,4: Parola, Eucarestia, Carità) attualizzata nell'oggi, in attenzione alle attese del nostro tempo (Chiesa universale e chiesa locale nel contesto sociale contemporaneo).
- 2) Una concezione cristocentrica della fede e una concezione conciliare della Chiesa (Lumen Gentium, Gaudium et Spes).
- 3) Una scelta metodologica dell'azione pastorale che privilegia il servizio agli ultimi (ma non si esaurisce in esso) come via più credibile, quindi più efficace, per suscitare nella comunità una assimilazione "integrale" dei contenuti della fede. La scelta degli ultimi si è sviluppata progressivamente nella comunità perché ritenuta conforme alla metodologia pastorale evangelica (Luca 4,18. 6,20. 10,10; Matteo 11, 25-26. 25,40; Giov. 13, 35) e alla metodologia pastorale conciliare (Lumen Gentium 8,3 . 23,2 . 41,7; Presb. ord. 6,3; Apost. act. 8, 2-3).

1- SEGNI DI SERVIZIO E DI CONDIVISIONE:

+ Le DECIME MENSILI: i poveri nel bilancio familiare come segno della loro permanente appartenenza alla nostra vita.

+ Le DUE CASE-FAMIGLIA: segno alternativo alle istituzioni attuali nel campo dell'emarginazione in termini di condivisione a tempo pieno della vita dei disabili-disattati; sollecitazione alla comunità a porre gratuitamente la vita a disposizione dei fratelli più bisognosi; invito particolare alle famiglie a imboccare la via dell'AFFIDAMENTO FAMILIARE, temporaneo o permanente, *regio di scorgere un'alternativa, gratuita,*

+ Il VOLONTARIATO DI SERVIZIO sia negli istituti che a *in presenza delle* domicilio (anziani, malati, handicappati, persone sole, *persone sole e* famiglie in difficoltà, drogati) da parte di adolescenti *della loro famiglia* giovani e adulti, ma anche dei gruppi dei ragazzi insieme *suoi e dei loro* ai catechisti.

+ VACANZE ALTERNATIVE di adolescenti e giovani: esperienze di condivisione a tempo pieno della vita degli ultimi *e adulti* nelle case-famiglia del riminese o nei tre campeggi estivi con gli handicappati, *in montagna e al mare*.

+ *vacanze alternative e gratuite per gli anziani delle famiglie vicine; 1/10*
ricerca di coinvolgere e di fraternizzare con gli handicappati.

→ + Accoglienza di una famiglia ambasciatrice e di una famiglia di una
valenza della comunità locale

↓ + DESTINAZIONE DEGLI STABILI DI PROPRIETA' DELLA CHIESA, appena liberi, alla carità (urgenze di ogni genere).

7 + IL GRUPPO-SOCIOCULTURALE come servizio alla comunità nella lettura dei segni del tempo (proposte di riflessione e di esperienze) e per la pastorale nel mondo del lavoro.

↓ + La SCELTA DI DON ERMINIO ^{di Gesù Cristo} vissuta dalla comunità come apertura alle urgenze della Chiesa universale e come ~~inizi~~ inizio di comunione con la chiesa di El ~~Bo~~ Baul.

a ↑ 9 + I MINISTERI ITINERANTI come servizio dei catechisti-educatori nelle famiglie dei ragazzi e degli adolescenti, come servizio dei coniugi alle famiglie in difficoltà.

+ I TRE CANALI CARITATIVI PERMANENTI della comunità: i poveri della comunità, le case-famiglia, la chiesa di El Baul.

2- SEGNI DI COMUNIONE ECCLESIALE:

Oltre alle case-famiglia e al volontariato di servizio:

+ GRATUITA' DEI SERVIZI LITURGICO-SACRAMENTALI: il segno mira a suscitare corresponsabilità comunitaria e gratuità di servizio.

+ COINVOLGIMENTO AMMINISTRATIVO DEI SACERDOTI (tutte le entrate messe comprese nella cassa della comunità, stipendio mensile dalla comunità) come segno di comunione che mira ad eliminare ogni estraneità della comunità alla vita dei sacerdoti e viceversa. Segno di comunione è pure la VITA IN COMUNE dei due sacerdoti della comunità.

+ IL GRUPPO FAMIGLIE-FIDANZATI come itinerario di condivisione (oltre che di formazione) per stimolare esperienze più impegnative di accoglienza (affidamento) e di condivisione (~~comunità~~ di nuclei familiari aperti al servizio comunitario e degli ultimi). *Di qui la funzione del segno della*

*di pr. ing. lu
al cas. di
emergenti*

+ I CAMPI-SCUOLA ragazzi-adolescenti-giovani come esperienza comunitaria a tempo pieno nella riflessione di fede, nel servizio, nella condivisione fraterna.

*"urgente"
a sostegno di
dei segni
gesti in segno*

+ IL LABORATORIO ARTIGIANALE: segno di condivisione di vita nel lavoro tra volontari e disabili o disadattati; ee segno alternativo nel modo di vivere i rapporti di lavoro (nella responsabilizzazione e nell'autogestione).

+ RAPPORTI DI COMUNIONE CON ALTRE CHIESE in cui operano persone della nostra comunità (la chiesa di El Baul dove lavora don Erminio, la missione di Port-Sudan dove lavora suor Eliselena) con impegno parallelo ad approfondire i rapporti di collaborazione con la pastorale diocesana e con le parrocchie cittadine. *+ Attenzione ai momenti di incontro e di*

9 + Ogni anno DUE GIORNI COMUNITARI a Monte Orfano per la programmazione pastorale annuale. *colla 12-12-2001*

*della chiesa diocesana
e impegno di partecipazione e
tutti i livelli*

3- SEGNI DI FEDE:

I segni di servizio ^{di coesistenza} e di comunione ecclesiale trovano fondamento e alimento vitale nei segni della PAROLA che

converte, della PREGHIERA che testimonia la fede, dell'Eucarestia che unisce la comunità.

+ Omelia nelle messe feriali oltre che in quelle festive, incontri biblici comunitari in Avvento e Quaresima, corsi di Bibbia, catechesi sacramentali (per il Battesimo, per la Prima Confessione, per la Messa di Prima Comunione, per il Matrimonio, per la celebrazione comunitaria dell'Olio degli infermi), catechesi per i genitori dei ragazzi e degli adolescenti, giornate formative (per catechisti, per famiglie e fidanzati, per ragazzi adolescenti giovani), la formazione biblica dei campi-scuola), il dopo-Quaresima adolescenziale come itinerario verso la maturità di fede e di servizio, sono - oltre ^{gli incontri} ~~x~~ momenti formativi ordinari perlopiù settimanali - i momenti più significativi di esperienza della Parola.

+ Esperienze di deserto, ritiri spirituali, preghiera quotidiana del Vespro in ~~comunità~~ ^{mezzogiorno} durante l'Avvento e la Quaresima, Liturgie penitenziali periodiche, tre momenti quotidiani di preghiera ed Eucarestia quotidiana ⁱⁿ Casa-Famiglia, Adorazione eucaristica ^{periodica}, sono - oltre i tempi ordinari e forti della Liturgia - i momenti più significativi della preghiera della comunità.

+ Le esperienze di Eucarestia sono il momento più forte di alimento e di verifica della vita di fede e di carità della comunità. Momento pedagogico importante sono le messe per i gruppi e per ~~x~~ ^{le messe comunitarie} genitori-ragazzi. Le attualizzazioni della Parola in funzione delle Messe comunitarie e, periodicamente, in funzione delle messe genitori-ragazzi, contribuiscono a stimolare una partecipazione attiva e responsabile nelle assemblee eucaristiche. L'Eucarestia quotidiana è la mèta formativa principale della vita dei gruppi.

- 2° -

ESEMPLIFICAZIONE di elaborazione di un piano pastorale annuale (1978-1979):

1- A partire dal documento della CEI su "Evangelizzazione e ministeri" e dal contesto socio-culturale attuale (bisogno di presenza e di partecipazione sociale del nostro tempo), dopo un'accurata preparazione assembleare e a gruppi nel mese di ottobre '78 (Il documento della CEI, la Lumen Gentium, I fondamenti biblici), il convegno comunitario di Monte Orfano del 4-5 novembre ha tirato le fila sul tema "CHIESA, COMUNITA' IN SERVIZIO" in termini di cambio di mentalità e di scelte operative, che sono state discusse e approvate in assemblea parrocchiale e, successivamente, illustrate in tutte le assemblee eucaristiche domenicali.

2- CAMBIO DI MENTALITA':

+ Presa di coscienza della Chiesa come mistero di comunione e di corresponsabilità, come Chiesa in missione.

giornate bibliche
nella scuola
sacra

Presenza
letteraria
di G. A.
nella vita
della comunità

ritiro

mezzogiorno

in

periodica

comuni